www.cia.it N. 6 umbria@cia.it

SETTEMBRE 2019

CIA INFORMA NOTIZIE

AGRICOLTORI ITALIANI UMBRIA

NEWSLETTER DEL MONDO AGRICOLO CIA UMBRIA

Segnalaci la tua risorsa, lavoriamo alla definizione dell'"*azienda biodiversa*"

RISORSE GENETICHE DELL'UMBRIA

Dopo le dichiarazioni del nuovo Ministro all'Agricoltura Bellanova

FACCIAMO CHIAREZZA SUL CETA: PARLANO I NUMERI

A San Gemini, tappa nell'Azienda Agricola da cui nasce il marchio Oleam: l'olio diventa bio-cosmesi

LA RUBRICA "BUONE PRATICHE"

BANDI & OPPORTUNITÀ

AAA FUTURO SOSTENIBILE CERCASI, O POSSIAMO DIRE OFFRESI?

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE CIA UMBRIA MATTEO BARTOLINI

"AAA- Futuro Sostenibile Cercasi. Iniziava così la mia relazione al convegno del 31° Salone internazionale del biologico e del naturale, al quale ho preso parte nei giorni scorsi come vice presidente nazionale Federbio. L'argomento era il futuro della Pac dal punto di vista delle organizzazioni agricole e le tre A del mio intervento si leggono così: ambiente, alimentazione, agricoltura. Una piramide a tre lati che sta in piedi grazie ad un rapporto di interdipendenza reciproca. Partiamo dalla A di 'Ambiente'. Il rapporto Ippc "cambiamento climatico e territorio" del Comitato Scientifico dell'Onu dà un ultimatum alla Terra, se entro il 2030 non dimezziamo le emissioni globali di C02 e non rallentiamo il processo di riscaldamento globale, rischiamo la desertificazione in molti Paesi del Mediterraneo. Significa addio alla biodiversità, più fame e povertà. Scenari apocalittici, ma non è fantascienza. A di 'Alimentazione'. Abbiamo oltrepassato il limite con un consumo eccessivo e uno spreco inaccettabile del cibo; oggi dobbiamo fare un passo indietro tentando la strada della rieducazione alimentare. Basti pensare agli allevamenti intensivi con un uso massiccio di antibiotici per scongiurare epidemie. Nutrendoci di quella carne, abbiamo sviluppato una resistenza agli antibiotici, che non riescono più a contrastare i virus. Secoli per perfezionare la medicina, pochi anni per distruggerla. Come ristabilire l'ordine? AAA - Futuro Sostenibile Offresi. Il biologico, e non solo, può essere una risposta. Un'agricoltura sostenibile assorbe maggiore Co2. Niente pesticidi, il che si traduce in una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici. Senza antibiotici né residui chimici, la nostra alimentazione diventa più sana. Non solo, i dati mostrano che dove si fa agricoltura bio le aziende hanno una performance reddituale migliore. Il settore non conosce crisi. Negli ultimi 10 anni, anche la Gdo ha triplicato il fatturato su cibo e bevande bio (+217%, fonte Ismea). La transizione sostenibile è l'unica strada percorribile. Costruiamola adesso, una pietra dietro l'altra.

AL SANA CIA-ANABIO LANCIA LA "CARTA DEI VALORI"

L'OBIETTIVO È RAGGIUNGERE ENTRO 10 ANNI IL 30% DI SUPERFICIE BIOLOGICA IN ITALIA

Una "**Carta dei Valori"**, con obiettivi specifici, per accelerare lo sviluppo del biologico italiano in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Al **SANA 2019, Cia-Agricoltori Italiani** sbarca con il documento elaborato da Anabio, per condividerlo con istituzioni, associazioni e operatori, al Salone internazionale del settore. Raggiungere **entro i prossimi 10 anni** il 30% di superficie agricola (Sau) coltivata con metodo biologico e biodinamico è l'intento della "Carta dei Valori del Biologico Italiano". Un traguardo che fa il paio con le richieste Onu dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.** Il biologico -ricordano Cia e Anabio- **vale in Italia 5 miliardi di euro**, interessa 8 consumatori su 10 e coinvolge 76mila aziende su 2 milioni di ettari coltivati.

Non solo: il nostro Paese è leader in Europa per numero di imprese, con una superficie dedicata cresciuta del 70% in cinque anni, mentre l'aumento degli acquisti di cibo bio prosegue ininterrottamente, senza cali, dal 2006. La "Carta" chiede alle istituzioni misure che: garantiscano **autosufficienza alle aziende**, lavoro dignitoso e non discriminatorio, ricambio generazionale, affiancamento, gestione del rischio, cooperazione e formazione. Strumenti di mercato, come OP e OI devono assicurare **contrattazione trasparente**, parità nei prezzi e nella ripartizione del valore aggiunto. Inoltre, la "Carta" mette nero su bianco tre questioni centrali: consumo di **prodotti biologici accessibili a tutti**, attraverso circuiti brevi come i Gruppi di acquisto solidali (Gas); superamento di una visione elitaria del biologico; democratizzazione delle conoscenze ed empowerment degli operatori del settore con il supporto di enti e associazioni.

L'intervista

Antonio Sposicchi, Direttore nazionale Anabio

Il biologico fa passi da gigante e non conosce crisi, è davvero così?

Dei 2 milioni di superficie bio in Italia (il 15,5%), solo 1 milione riguarda l'agricoltura, il resto sono prati e pascoli. L'andamento non è così roseo: in Sicilia, c'è stata una riduzione della superficie con oltre 50mila ettari in meno in un anno. Aumenta, ma di poco, la superficie dei vigneti bio.

Un incremento troppo modesto se si pensa all'impennata del 40% dei consumi di vino biologici. Vero è che in alcune regioni, Veneto ed Emilia ad esempio, ma anche in Lombardia, si registra un aumento della superficie coltivata bio, ma sono aumenti dovuti alla riapertura dei bandi del Psr per il settore. Dove i bandi non ci sono, la situazione è stagnante. Questo ci dice che siamo ancora troppo legati al sostengo pubblico e poco orientati al mercato.

La certificazione rappresenta ancora un costo eccessivo, un passaggio troppo burocratizzato?

Direi che è il punto di forza del biologico. Il costo è ancora abbastanza elevato, ma il mercato ripaga l'investimento. Il sistema di certificazione è molto efficace, tuttavia, ci sono alcune cose da migliorare. Anabio ha in programma a ottobre un'iniziativa per chiedere modifiche al DL 20/2018. Sono da migliorare, in primis, gli aspetti relativi alle sanzioni, quelle di natura burocratica e non imputabili alla produzione. Se non compilo bene i registri, ma non ho sbagliato nulla sui processi, la sanzione deve essere diversa.

Altre richieste?

Aspettiamo ormai da tempo una piattaforma digitale che consenta controlli non solo sulle singole aziende, ma su tutta la filiera produttiva: produzione, trasformazione, distribuzione. Doveva partire entro sei mesi dal decreto e ancora non c'è. La struttura dati della "blockchain" è importante anche in questo settore.

Ormai il biologico si trova anche al supermercato, a costi molto più abbordabili rispetto a dieci anni fa. Quale è l'andamento dei prezzi?

L'andamento dei prezzi è in calo dato il massiccio ingresso della GDO, perfino i discount hanno una linea "bio". Ma attenzione, nel biologico esistono diverse qualità, proprio come nel convenzionale. Il sistema di certificazione è uguale, ma la qualità della materia prima è diversa. Non siamo per un consumo elitario del bio, vogliamo che sia la scelta di sempre più famiglie. Ma è necessario incrementare le produzioni e organizzare le filiere. C'è ancora molto da fare.

BANDO AREE TERREMOTATE/1 5 MILIONI DI EURO ALLE AZIENDE UMBRE COLPITE DAL SISMA

SERVIRANNO PER REALIZZARE NUOVE UNITÀ PRODUTTIVE O AMPLIARE QUELLE ESISTENTI

C'è ancora tempo per ricostruire, con l'aiuto di fondi pubblici. Scade tra meno di un mese l'avviso pubblicato sul BUR il 26 giugno scorso, per la presentazione di progetti di investimento da realizzare o realizzati a partire dal 24/08/2016, dalle imprese che si trovano nei Comuni Umbri del cratere del sisma 2016.

COMUNI AMMESSI

I Comuni rientranti nell'"Area del Cratere Sismico" sono: Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, Spoleto. Fra questi rientra nelle "Zone Assistite" Spoleto.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione ammonta a 4.900.000 euro. È prevista una riserva di 1.960.000 euro, pari al 40% delle risorse stanziate, per i progetti di investimento proposti da imprese aventi unità operativa nei Comuni di Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto; all'interno di ognuna delle due graduatorie generate dalla applicazione di tale riserva una quota massima di risorse del 10%, pari di Euro 490.000, è destinata ad imprese operanti in agricoltura primaria, pesca e acquacoltura.

REQUISITI DEL PROGETTO

Il Contributo è per nuovi investimenti, nuove unità produttive o ampliamento di quelle esistenti, con spese non inferiori a 20.000 euro.

Il Contributo nel suo ammontare massimo sarà determinato su un importo di spese non superiore a 1.500.000 euro, anche a fronte di un Progetto di investimento di importo maggiore.

SPESE AMMESSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo al 24/08/2016 in caso il richiedente scelga il Regime De Minimis, mentre in caso scelga il Regime di Esenzione, sono ammissibili le spese sostenute dopo la data di presentazione della domanda via PEC. Vi rientrano spese per:

a) il suolo aziendale e le sue sistemazioni (nei limiti del 10% dell'importo del progetto);

b) le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, inclusi i nuovi immobili o l'ampliamento di quelli esistenti, purché strettamente funzionali al ciclo produttivo dell'impresa (con limiti del 50%, o del 70% per imprese del settore turistico, dell'importo del progetto);

c) i beni materiali ammortizzabili di qualsiasi specie funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;

d) i brevetti e gli altri diritti di proprietà industriali

e) i programmi informatici esclusivamente connessi alle esigenze di gestione del ciclo produttivo dell'impresa;

f) per le sole PMI, i costi relativi all'acquisizione di servizi di consulenza connessi al Progetto di investimento produttivo.

Come viene assegnato il punteggio

Per la definizione dell'ordine di accesso alla fase istruttoria ogni azienda calcola il proprio punteggio sulla base dei criteri indicati nel Decreto secondo la griglia indicata e con le modalità stabilite nelle note di corredo all'allegato stesso. Si sintetizzano di seguito i criteri di priorità, indicando il punteggio massimo ottenibile per ognuno di essi:

Criterio di priorità	Punteggio massimo ottenibile
1. Danni diretti subiti per effetto degli eventi sismici del 24 agosto 2016	33
2. Incremento occupazionale generato per effetto degli investimenti	28
3. Rilevanza patrimoniale dell'investimento, in rapporto agli investimenti netti preesistenti	23
4. Dimensione dell'impresa	14
5. Possesso del rating di legalità	2
TOTALE	100

Scadenza prorogata: domande entro il 16 ottobre

La domanda di contributo ed i relativi allegati devono essere firmati, scansionati ed inviati esclusivamente, pena l'esclusione, tramite PEC dell'impresa richiedente all'indirizzo usr.bandiegare@pec.regione.umbria.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e, grazie ad una proroga, fino al 16 ottobre 2019. Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura "Contributo Avviso pubblico sostegno alle imprese operanti nei territori colpiti dal Sisma del 2016".

BANDO AREE TERREMOTATE/2
IL REGIME DEI MINIMIS

NATURA E MISURA DEL CONTRIBUTO

Regime De Minimis

Riferimento Normativo	Intensità dell'aiuto	Massimale (Euro)
Imprese operanti nel settore AGRICOLTURA Reg (UE) 1408/2013 "De Minimis Agricoltura"	50%	15.000,00
Imprese operanti nel settore PESCA E ACQUACOLTURA Reg (UE) 717/2014 "De Minimis Pesca e Acquacoltura"	50%	30.000,00
Imprese operanti IN TUTTI GLI ALTRI SETTORI Reg (UE) 1407/20 2013 "De Minimis"	50%	200.000,00

Regime di esenzione

IMPRESE operanti nel settore AGRICOLTURA (Regolamento 702/2014)		INTENSITÀ DI AIUTO		
		Dimensione dell'impresa		
RIFERIMENTO NORMATIVO	SPESE AMMISSIBILI	Micro e Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
Art. 14 paragrafo 12 Art. 17 (progetti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli)	PER TUTTE LE SPESE AMMISSIBILI	40%	40%	0%

IMPRESE operanti nel settore PESCA E ACQUACOLTURA (Regolamento 1388/2014)		INTENSITÀ DI AIUTO		
		Dimensione dell'Impresa		
RIFERIMENTO NORMATIVO	SPESE AMMISSIBILI	Micro e Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
Art. 31	Investimenti materiali e immateriali	50%	50%	0%
Art. 32	Consulenze	50%	50%	0%

IMPRESE OPERANTI NEGLI ALTRI SETTORI (Regolamento 651/2014 "RGE")		INTENSITÀ DI AIUTO		
		Dimensione dell'Impresa		
RIFERIMENTO NORMATIVO	SPESE AMMISSIBILI	Micro e Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
Zone assistite Art. 14	Investimenti materiali e immateriali	30%	20%	10%
Tutte gli altri Comuni del Cratere Art. 17	Investimenti materiali e immateriali	20%	10%	0%
Senza differenziazioni territoriali	Consulenze	50%	50%	0%

Casi specifici e agevolazioni ai giovani imprenditori

Le intensità di aiuto sopra indicate sono incrementate al 60% in caso di progetti presentati da giovani agricoltori o agricoltori insediati da almeno 5 anni (art. 14, par 13 Reg. 702/2014) e all'80% nel caso in cui gli investimenti sono caratterizzati come misure preventive dei danni da calamità naturali (caratteristiche antisismiche - art. 14, par. 14 Reg. 702/2014).

SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE RURALI DELL'UMBRIA: 2 BANDI APERTI

FONDI PER OLTRE 5 MILIONI DI EURO, IN FORMA DI SOVVENZIONE A FONDO PERDUTO

L'INTERVENTO È DESTINATO ALLO SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE RURALI E AREE NATURALI PROTETTE DELL'UMBRIA

Sistemare un'area pic-nic lungo il percorso del Lago Trasimeno. Ristrutturare un ostello all'interno di un parco naturale per l'accoglienza di turisti. Creare una postazione per il bird watching in una zona protetta. Sono solo alcuni esempi di cosa si può fare con i fondi europei del **PSR Umbria 2014-2020, con i bandi della misura 7** pubblicati in questi giorni. Stiamo parlando dell'intervento 7.5.1 "Investimenti in infrastrutture ricreative, formazione/infrastrutture turistiche su piccola scala - beneficiari pubblici". E della misura 7.6.1 "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali". Ci sono fondi per oltre 5 milioni di euro. L'intervento 7.5.1 è finalizzato al recupero e valorizzazione della rete di percorsi, dedicata al turismo sostenibile nelle Aree Naturali Protette, nei siti Natura 2000 e nelle altre aree di rilevante interesse ambientale, storico-culturale e paesaggistico.
È previsto il finanziamento di: recupero di percorsi destinati allo sviluppo turistico; miglioramento della ricettività (es. rifugi, bivacchi, ostelli) e delle strutture a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor regionale; miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica degli itinerari inclusi nella rete escursionistica regionale.

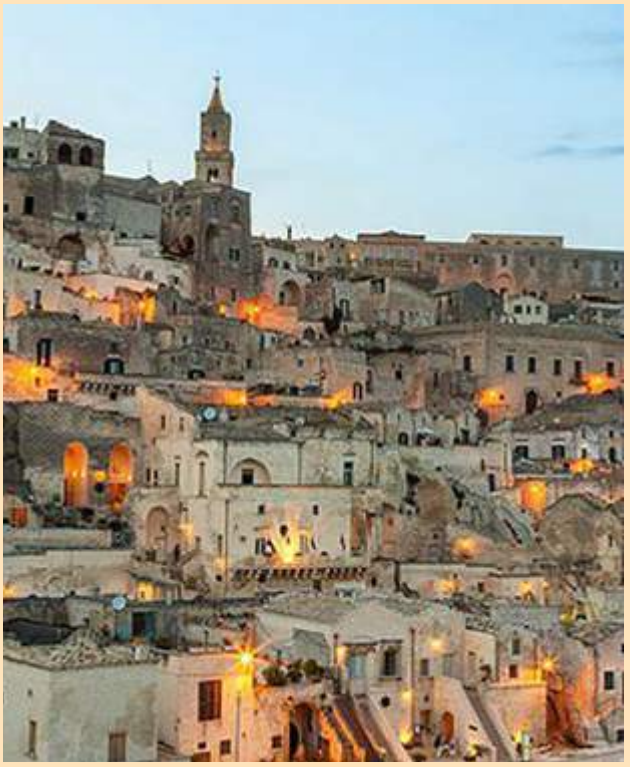
Tipo di sostegno
Gli aiuti previsti sono concessi in forma di sovvenzione a fondo perduto.
Beneficiari sono la Regione Umbria; enti pubblici in forma singola o associata, soggetti gestori delle Aree Naturali Protette; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro e che non svolgano attività economiche; partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.
Tipologia di interventi
a) investimenti per infrastrutture su piccola scala: lavori di sistemazione di itinerari esistenti, di ampliamento e di integrazione con nuove tratte; acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, segnaletica e attrezzature funzionali a quanto realizzato.
b) operazioni immateriali relative all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale: quali la realizzazione di materiale informativo (esclusa stampa di materiale cartaceo); lo sviluppo della comunicazione on line.
Sono ammissibili gli interventi che soddisfano le seguenti condizioni: a) coerenza dell'operazione con le politiche regionali riguardanti le Aree Naturali Protette; b) per operazioni inerenti beni immobili (terreni e fabbricati), il beneficiario deve esserne il proprietario o avere la disponibilità giuridica del bene.

MIRABILIA FOOD&DRINK, 35 BUYERS A MATERA

POSSONO PARTECIPARE ANCHE LE AZIENDE AGRICOLE, IL 18 E 19 NOVEMBRE

La Camera di Commercio di Perugia dà l'opportunità di partecipare a MIRABILIA FOOD&DRINK", a Matera nei giorni **18 e 19 novembre 2019**. Un evento B2B nel settore Food & Drink aperto a circa 35 buyer da Europa, Giappone, Brasile, Canada, California selezionati da ICE-Agenzia partner di Mirabilia. Il percorso progettuale, avviato con la Borsa Internazionale del Turismo Culturale, che si svolgerà negli stessi giorni, coniuga l'offerta turistica dei siti UNESCO meno noti con l'offerta del patrimonio enogastronomico della Dieta Mediterranea, patrimonio immateriale Unesco, rendendo fruibile il collegamento tra territori turisticamente interessanti e accomunati dal riconoscimento UNESCO e la relativa offerta agroalimentare, e proponendolo ad un pubblico internazionale sempre più attento ad un turismo culturale di qualità. Nei giorni 20-21-22 novembre, **la Camera di Commercio di Perugia accoglierà alcuni dei buyer presenti a Matera** per un tour nel territorio provinciale.

Le aziende interessate devono inviare una email all'indirizzo promozione@pg.camcom.it con la scheda di adesione **entro e non oltre il 20 settembre 2019**, corredandola di ricevuta di pagamento della quota di partecipazione pari a €150,00 oltre iva corrisposta con le modalità di seguito riportate. La quota di partecipazione deve essere versata su c/c - CODICE IBAN : IT51D0542404297000000000422 intestato ad ASSET Basilicata, presso Banca Popolare di Bari con la seguente causale: quota di partecipazione a MIRABILIA FOOD&DRINK. Successivamente, a seguito di ricezione di email da MIRABILIA, ciascuna azienda dovrà compilare il form on line dedicato sul sito internet www.mirabilianetwork.eu per la redazione del catalogo MIRABILIA FOOD&DRINK e la definizione dell'agenda degli appuntamenti con i buyer. Per ogni chiarimento contattare la sede regionale Cia Umbria al numero 075.7971056.



PER PARTECIPARE ALL'EVENTO B2B SCHEDA DI ADESIONE ENTRO IL 20 SETTEMBRE

Al via il Roadshow Cia nelle aree interne

È partito il roadshow di Cia-Agricoltori Italiani per presentare, attraverso un viaggio nelle aree interne d'Italia, il progetto di riforma "Il Paese che vogliamo". L'iniziativa richiama l'attenzione sulle azioni non più rinviabili: dalla manutenzione delle infrastrutture alle politiche di governo territoriale, dallo sviluppo di filiere corte a nuovi sistemi di gestione della fauna selvatica e alla coesione istituzioni-enti locali per il rilancio delle aree interne in Europa. L'iniziativa ha preso il via il 2 settembre a Sassello (Savona), con l'incontro interregionale Liguria e Piemonte, ed è proseguita a Benevento il 4 settembre con la tappa interregionale Campania, Calabria e Basilicata. Toccherà poi alle Marche, a Castelsantangelo sul Nera, tra i Comuni del sisma 2016, e all'Abruzzo.

VINCITORI DEL PREMIO PER L'INNOVAZIONE AL COSMOFARMA EXHIBITION 2019

RUBRICA BUONE PRATICHE: L'OLIO DIVENTA BIOCOSMESI

'OLEAM', DI MARCO MANNI E MICHELA FOGLIANI: L'UMBRIA CHE DONA BELLEZZA

Quando l'amore per l'olio diventa una questione di pelle, viene da dire. Un concetto che ben si addice a **Marco Manni e Michela Fogliani,** 27 e 35 anni, creatori della FM Cosmetici slrs e del brand **Oleam**, che trasforma l'olio extravergine di oliva dell'Azienda Agricola Fogliano Luigi, padre di Michela e socio Cia, in prodotti di bio-cosmetica di alta qualità. Siamo a San Gemini (TR) e la storia prende il via nel 2013. "Per trovare il nostro spazio sul mercato non abbiamo lasciato niente al caso", racconta Marco. Dopo l'investimento su figure specializzate nel marketing di settore, un business plan dettagliato, Marco e Michela hanno voluto puntare sulla **sostenibilità economica ed ambientale.** Creme ed emulsioni all'olio di oliva senza sostanze di derivazione petrolchimica, allergeni, addensanti e altre di derivazione chimica. **L'intera produzione è certificata bio**: dagli oliveti al frantoio, dall'olio ai prodotti di bellezza. Perfino il packaging deriva da plastica e carta riciclata. Una scelta vincente, tanto da ricevere quest'anno al **Cosmofarma Exhibition**, il premio per l'innovazione (nella foto in alto). "La ricerca in laboratorio ci ha portato all'acqua attiva di frutto d'olivo, ingrediente che ha le stesse proprietà emollienti e antiossidanti dell'estratto di olio extravergine, ma senza la sensazione di unto, che i clienti lamentano in certi prodotti". Anche l'aspetto umano è fondamentale: "I nostri principali clienti sono i farmacisti – racconta Marco – e spesso li invitiamo qui in azienda per toccare con mano e vedere con i propri occhi le materie prime di cui sono fatti i nostri prodotti. Per noi l'incontro con l'acquirente è determinante". Il **legame con il territorio** di origine è il primo elemento distintivo. Nelle perle di bellezza Oleam ritroviamo tutto il profumo dell'Umbria campestre. "Ci siamo rivolti all'Atelier Fragranze Milano, sotto la guida della giovane promessa della profumeria mondiale Luca Maffei, che ha pensato e realizzato ad hoc per noi una fragranza naturale ed esclusiva a base di Osmanto. In Umbria a settembre sboccia l'Osmanto. La sua fioritura si fa sentire nell'aria e ci accompagna da sempre, è un profumo che ci ricorda l'importanza di amare la nostra terra. Intenso, fresco, dalle spiccate note floreali: i clienti lo adorano. E anche noi".
Un successo annunciato, perché studiato nei dettagli e con autentica passione. "Ai giovani come noi – conclude Marco Manna – dico di non scoraggiarsi ai primi ostacoli. Credere nelle proprie idee e cercare di renderle uniche, studiando e formandosi sul campo. Un ringraziamento alla Cia-Umbria per il sostegno che continua a darci. Quando ho un dubbio in azienda, **spesso basta una telefonata in Cia**, le idee si schiariscono e insieme si studiano le soluzioni".

BUROCRAZIA BLUFF: TORNA L'OBBLIGO DI DENUNCIA FISCALE PER ALCOLICI IN AGRITURISMO

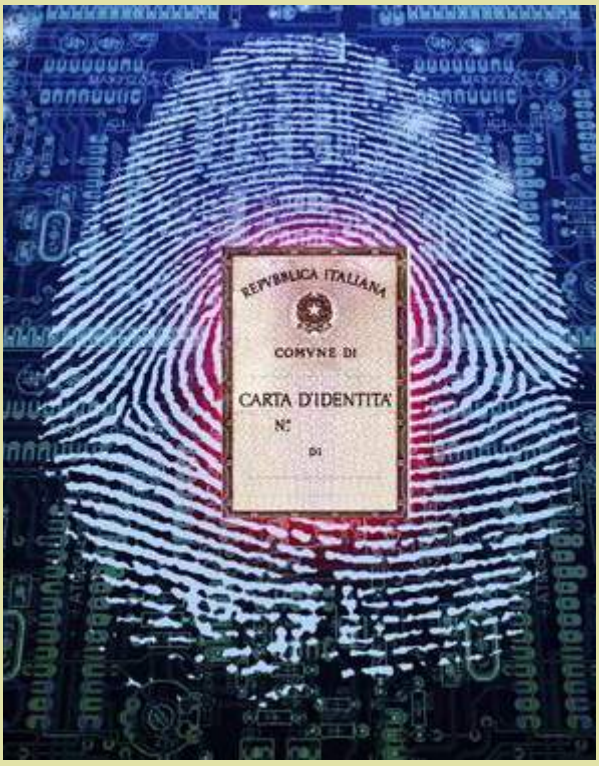
DOPO DUE ANNI DI 'ESENZIONE', RITORNA L'ADEMPIMENTO CON IL DECRETO CRESCITA

Un passo avanti e due indietro. La burocrazia resta uno dei problemi che l'Italia deve affrontare. Sembra quasi uno scherzo di cattivo gusto: prima si toglie un ostacolo, poi si rimette in carreggiata. Una gimkana di scartoffie, moduli e comunicazioni che rallenta la corsa verso l'obiettivo: la crescita aziendale. Salvo poi continuare a chiedersi perché le imprese italiane restano indietro nelle sfide importanti.
Con il **Decreto Crescita** è stato ripristinato dallo scorso 30 giugno l'obbligo di **denuncia fiscale per la vendita di alcolici** anche per gli agriturismi. In particolare, tornano ad essere obbligati all'adempimento: gli esercizi di vendita di liquori o bevande alcoliche di cui all'art.86 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, quali alberghi, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè ed esercizi similari; la vendita al dettaglio di alcolici in esercizi di vicinato, nei negozi al minuto, supermercati ed ipermercati; gli esercizi di somministrazione al pubblico di bevande alcoliche, per il consumo sul posto, ovvero ristoranti, tavole calde, pizzerie, birrerie, bar, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari; gli esercizi operanti con carattere temporaneo nel corso di sagre, fiere, mostre e simili; la vendita al dettaglio di bevande alcoliche per mezzo di apparecchi automatici; mense aziendali e spacci annessi ai circoli privati.

Per il settore agricolo, le principali casistiche sono quelle in cui avviene la vendita diretta di bevande alcoliche come ad esempio in occasione di sagre, fiere, mostre e iniziative temporanee ovvero per mezzo di apparecchi automatici, nonché gli esercenti, attività di somministrazione al pubblico di bevande alcoliche per il consumo sul posto, e quindi anche gli agriturismi. **Per bevande alcoliche**, il decreto legislativo n. 504 del 1995 intende: birra, vino, bevande fermentate diverse dal vino e dalla birra, prodotti alcolici intermedi e alcol etilico.
Secondo una nota della **Direzione Accise dell'Agenzia delle Dogane** lo scorso 18 luglio la documentazione da presentare alla stessa agenzia è la seguente: istanza in bollo da 16 euro; marca da bollo da 16 euro da applicare sulla licenza; dichiarazione sostitutiva di certificazione; copia del documento d'identità del titolare o del legale rappresentante, in corso di validità, copia dell'autorizzazione comunale, ovvero l'identificativo nazionale SUAP/l'Ufficio /SUAP ed il Codice Pratica SUAP, da indicare nell'istanza, ove è prevista. La denuncia è permanente, quindi le aziende che avevano effettuato la stessa prima della soppressione dell'obbligo (28/08/2017), ora reintrodotto, non devono presentare una nuova denuncia.

PER IL SETTORE AGRICOLO, L'OBBLIGO VALE ANCHE PER LE FIERE E GLI EVENTI TEMPORANEI

LA PROPOSTA CIA UMBRIA: CREARE UN SOFTWARE PER COLLEGARE I DATI DI TURISMATICA CON LA QUESTURA



TURISMATICA, SI ACCEDE SOLO CON LE CREDENZIALI SPID

LA PIATTAFORMA RISPONDE ALL'OBBLIGO SULLE RILEVAZIONI DELLE PRESENZE TURISTICHE IN UMBRIA

Turismatica (Banca dati regionale delle Strutture ricettive e Locazioni turistiche) è **la piattaforma web** che la Regione Umbria mette a disposizione delle strutture ricettive e delle locazioni turistiche che operano nel territorio regionale per trasmettere i dati giornalieri degli arrivi e delle partenze dei propri clienti. Questo servizio consente di rispondere **all'obbligo istituzionale** delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta turistica regionale inserite nel Programma Statistico Nazionale, in attuazione del Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2011, relativo alle **statistiche europee sul turismo**.
La nuova piattaforma Turismatica sarà operativa entro la metà di settembre.
L'accesso al nuovo sistema sarà possibile **esclusivamente con credenziali fornite dal Sistema Pubblico di Identità Digitale – SPID,** livello di sicurezza 1, nel rispetto della normativa sulla privacy, sull'innovazione e sulla semplificazione.

Per chi avesse necessità di supporto per capire come richiedere le credenziali SPID e comunicare così i movimenti degli ospiti nelle strutture ricettive dell'Umbria, gli **uffici Cia** sono a completa disposizione (075 7971056).
Documenti necessari: carta identità, codice fiscale; numero cellulare ed email.
Resta il fatto che hotel, alberghi, b&b e agriturismo devono comunque, **obbligatorialmente, comunicare anche alla Questura** il movimento dei propri ospiti in struttura. Quindi, ecco la proposta Cia Umbria: se lo scopo della tecnologia è semplificare il lavoro dell'uomo, perché non creare in questo specifico caso un software che colleghi le due cose: Turismatica e Questura? In questo modo, l'imprenditore ricettivo dovrebbe occuparsi una sola volta della registrazione degli ospiti, guadagnando tempo e risorse.

Cos'è lo SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale

Lo SPID è il Sistema Pubblico di Identità Digitale, ed è un sistema di riconoscimento con il quale si può accedere a una serie di servizi online della Pubblica Amministrazione con un unico nome utente e un'unica password. Concretamente, lo SPID è una credenziale digitale – nome utente più password – che identifica un cittadino italiano o uno straniero con permesso di soggiorno e residente in Italia. Tutte le informazioni per richiedere lo SPID si trovano qui: www.spid.gov.it.

BYE BYE STUDI DI SETTORE, BENVENUTI INDICI DI AFFIDABILITÀ

ADDIO AL VECCHIO SISTEMA, IN VIGORE IL NUOVO METODO CHE PREMIA I CONTRIBUENTI

Addio agli odiati studi di settore che servivano soprattutto a stanare i contribuenti non in regola con il fisco, e benvenuti **Indici Sintetici di Affidabilità (ISA),** nati invece per premiare chi tiene bene i conti ed è in regola con i pagamenti. Con questo nuovo strmento, infatti, l'Agenzia delle Entrate vuole favorire l'assolvimento degli obblighi tributari e incentivare l'emersione spontanea di redditi imponibili. L'istituzione degli indici per gli esercenti di attività di impresa, arti o professioni, mira ad aumentare la **collaborazione fra contribuenti e Amministrazione finanziaria,** utilizzando anche efficaci forme di assistenza (avvisi e comunicazioni in prossimità di scadenze fiscali). Gli indici sintetici di affidabilità, che si applicano per la prima volta **sui redditi 2018**, sono indicatori che, misurando attraverso un metodo statistico- economico, dati e informazioni relativi a più periodi d'imposta, forniscono una sintesi di valori tramite i quali sarà possibile verificare la normalità e la coerenza della gestione professionale o aziendale dei contribuenti.

Voti e Agevolazioni

Verrà dato un voto da 1 a 10 e chi sarà ritenuto affidabile verrà premiato con alcune semplificazioni come l'esonero del visto di conformità per compensare i crediti, l'esonero delle prestazioni di garanzia per i rimborsi, l'esclusione dalla applicazione di accertamenti sintetici ed altre agevolazioni.

Gli ISA previsti per le imprese agricole sono applicabili solo alle imprese agricole che determinano il reddito in maniera ordinaria e non a quelli che determinano il reddito con i criteri fondiari o forfettari. Infatti dalla lettura dell'art. 2, comma 1 lett. b) del D.M. 28/12/2018 si evince che sono esclusi dall'applicazione dell' ISA, "i contribuenti che determinano il reddito con altre tipologie di criteri forfettari".
La scadenza è prevista per il giorno **30 settembre 2019**.
Per verificare l'obbligo di presentazione degli ISA e per assistenza tecnica sul tema contattare gli Uffici territoriali CIA.

CORRISPETTIVI TELEMATICI IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2020

Dal 1° luglio scorso per i commercianti al minuto e soggetti assimilati che nell'anno 2018 hanno realizzato un volume d'affari superiore a 400mila euro, ad esclusione delle imprese agricole in regime speciale, è entrato in vigore l'obbligo di memorizzare i corrispettivi giornalieri e procedere con l'invio telematico. L'obbligo scatterà per i soggetti che nell'anno 2018 hanno realizzato un volume d'affari inferiore a 400mila euro dal 1° gennaio 2020. Nel settore agricolo sono molte le operazioni effettuate nei confronti di consumatori e quindi da annotare nel registro dei corrispettivi. Operazioni documentate con lo scontrino fiscale o ricevuta, a meno che non vi sia uno specifico esonero.

La parola all'esperto

Massimo Bagnoli, Responsabile Settore Fiscale Cia

Dagli studi di settore agli indici di affidabilità. Cosa ne pensa di questo cambiamento?

Credo che il cambiamento rifletta la situazione di questo Paese. Prima era un sistema che guardava in cagnesco imprese e professionisti, e che però non ha dato i frutti sperati. Ora il legislatore ha capito che è utile, anzi indispensabile, un cambio di paradigma.

Il sistema dei premi è un vero vantaggio?

Sì. Si riconosce un livello di premialità graduale a quegli imprenditori che hanno un atteggiamento leale nei confronti dell'erario, e non solo. Anche nei confronti dello Stato e degli altri contribuenti. Si crea così una nuova modalità di relazione, un sistema di compliance dove la fiducia è elemento fondamentale per il rispetto delle norme in generale.

Qualche punto di debolezza?

Sicuramente è un sistema che ha bisogno di essere rodato e che presenta qualche criticità ad oggi. Se nel bilancio dello Stato non avessero conteggiato circa circa 800milioni di euro provenienti dagli Isa, forse sarebbe stato utile rinviare. Alcuni paramenti, ad esempio, sono ancora piuttosto grezzi e non sono completamente performanti nei confronti delle imprese, pertanto mi aspetto un atteggiamento responsabile nei controlli e nei confronti delle aziende stesse. Un sistema da perfezionare, certamente migliore del precedente.

SE HAI IN AZIENDA UNA RISORSA GENETICA, SIA ANIMALE CHE VEGETALE, CONTATTA GLI UFFICI CIA REGIONALE PER SEGNALARLA

ATTUALMENTE IL REGISTRO REGIONALE SI COMPONE DI 33 RISORSE GENETICHE: 7 VARIETÀ ERBACEE, 22 VARIETÀ ARBOREE E 4 RAZZE ANIMALI

RISORSE GENETICHE AUTOCTONE, NEL FUTURO DELL'UMBRIA C'È 'L'AZIENDA BIODIVERSA'

INCONTRO TRA LE 3 ASSOCIAZIONI AGRICOLE E IL PARCO TECNOLOGICO 3APTA

Dare più valore alle **risorse genetiche del territorio umbro**, per tutelare un patrimonio unico e aiutare le imprese a migliorare le perfomance reddituali. Questo lo scopo dell'incontro che si è tenuto di recente tra le tre Associazioni agricole dell'Umbria - Cia, Confagricoltura e Coldiretti - e il Parco tecnologico 3APTA, al fine di segnalare allo stesso Parco le cosiddette **"Risorse Genetiche Autoctone"** del territorio, come previsto dal Regolamento della **Rete di Conservazione e Sicurezza**. L'obiettivo è rendere completo l'elenco in possesso del Parco Tecnologico, che al momento conta 150 soggetti, i quali però non hanno ancora sottoscritto l'adesione.

Perché è importante?

Innanzitutto per poter creare percorsi di valorizzazione della biodiversità agraria regionale, anche attraverso la definizione di un tipo di impresa agricola, "*l'***Azienda biodiversa", con l'obiettivo di realizzare un disciplinare come base di politiche di incentivazione per la coltivazione delle risorse genetiche autoctone a rischio. Le figure di *Azienda biodiversa* e *Agricoltore Custode* dovranno essere distinte; la prima ha come finalità il reddito dato dalle risorse in questione, quindi azienda non hobbistica; i secondi hanno come impegno la conservazione. L'*Azienda Biodiversa* deve avere dei vincoli, ma che permettano la diffusione delle risorse nel territorio regionale, oltre che rappresentare fonte di reddito.

Durante l'incontro tra Cia, Confagricoltura e Coldiretti Umbria, si è ipotizzata la coltivazione di **almeno una risorsa** iscritta nel Registro Regionale (http://biodiversita.umbria.parco3a.org/pagine/consultazione), e che questa possa essere coltivata/allevata dall'*Azienda Biodiversa* anche al di fuori dell'areale di coltivazione tipico. In tal caso, la provenienza del materiale riproduttivo (semi, talee, capi animali) **deve essere necessariamente tracciata** e proveniente da agricoltori custodi della risorsa, aziende vivaistiche e zootecniche.

Un occhio di riguardo anche per l'**etichettatura**: il prodotto o i derivati dovranno prevedere l'indicazione della denominazione contenuta nel Registro Regionale (nome scientifico e/o volgare). Si ipotizza, inoltre, di prevedere nel disciplinare che definisce *l'Azienda Biodiversa* un riferimento al reddito che l'azienda trae dalla vendita dei prodotti (o derivati) della coltivazione delle risorse iscritte al Registro. Su questi e altri aspetti la discussione è ancora in corso. Rimane fin da subito indispensabile stabilire dei **requisiti minimi di rispetto ambientale** (agricoltura a basso impatto e rispettosa dell'ambiente).

BOLLETTINO FITOSANITARIO VITE DEL 2 SETTEMBRE 2019

TIGNOLETTA DELLA VITE: BASSE LE CATTURE SETTIMANALI

PERUGIA E TERNI
Fase fenologica: invaiatura
Fine invaiatura;
Addolcimento acini
PERONOSPORA
Non si consigliano interventi
OIDIO
Intervenire con zolfo in polvere non oltre la fase fenologica dell'invaiatura.
TIGNOLETTA DELLA VITE
Fase calante del volo della seconda generazione carpofaga con basse catture settimanali (da 1 a 7maschi per settimana).
Eventuali interventi da effettuarsi al superamento della soglia riportata nel disciplinare di difesa integrata valido per l'anno in corso.

Le sostanze sanitarie utilizzabili sono riportate nel relativo disciplinare di difesa integrata della Regione Umbria valido per l'annata 2018-2019 (valido per coloro che aderiscono alle misure agroambientali). Tutti i bollettini fitosanitari relativi alla difesa della vite sono scaricabili dal sito della Regione Umbria al seguente indirizzo:
http://www.regione.umbria.it/agricoltura/bollettini-fitosanitaril
bollettini fitosanitari per la coltura della vite vengono redatti sulla base dei **Disciplinari di Difesa Integrata 2018/2019**, scaricabili dal sito della Regione Umbria.

PRODUZIONE VINO 2019, NONOSTANTE IL CALO DELLE RESE, L'ITALIA MANTIENE IL PRIMATO MONDIALE

Vendemmia 2019

Previsto calo del 16%, ma l'Italia resta il 1° produttore mondiale

Produzione nazionale di vino 2019 stimata attorno ai 46 milioni di ettolitri, con una riduzione del 16% rispetto all'annata record del 2018, quando erano stati sfiorati i 55 milioni di ettolitri annui. Comunque, nonostante una vendemmia meno generosa, l'Italia dovrebbe mantenere anche per il 2019 la leadership mondiale, perché né la Francia (43,4 milioni di ettolitri) né la Spagna (circa 40 milioni di ettolitri) sembrerebbero in grado di superarla. Sono le previsioni dell'Osservatorio del Vino, presentate nei giorni scorsi al Mipaaf, che segnano la nascita di una nuova collaborazione. Per la prima volta, infatti, l'Unione Italiana Vini, Ismea e Assoenologi uniscono le rispettive forze e competenze con l'obiettivo di fornire un quadro ancor più completo e dettagliato relativamente alle previsioni vendemmiali. Per quanto riguarda il mercato estero si registra un inizio 2019 positivo, nei primi 5 mesi dell'anno (dati elaborati da ISMEA su base ISTAT) le esportazioni italiane si attestano sugli 8,6 milioni di ettolitri a volume (+11% rispetto agli stessi mesi del 2018), se i dati dei mesi successivi dovessero confermare questa tendenza, a fine anno potrebbero essere sfiorati i 22 milioni di ettolitri per un indotto che potrebbe raggiungere i 6,5 miliardi di euro.
(Sul prossimo Cia Informa 'Speciale Vino')

BOLLETTINO FITOSANITARIO OLIVO DEL 13 SETTEMBRE 2019

MONITORAGGIO MOSCA OLEARIA: SOGLIA LIMITE SUPERATA IN 4 COMUNI

PERUGIA E TERNI

Fase fenologica: ingrossamento dei frutti. Le drupe raggiungono quasi le dimensionidefinitive

Andamento climatico: tempo ancora stabile e soleggiato.

Mosca delle olive, **risultati del monitoraggio.** Dalle analisi delle trappole a feromone emerge che le catture di maschi adulti, rilevate nelle diverse zone, si mantengono significative, in particolare presso le stazioni di monitoraggio localizzate nei comuni di Assisi, Valfabbrica, Giano dell'Umbria, Gualdo Tadino, Città di Castello, Bettona, Castel Ritaldi, Spoleto, Tuoro sul Trasimeno, Magione, Foligno, Amelia, Spello, Castiglione Del Lago, Montefalco. **Risultati del campionamento.**

I campionamenti eseguiti dai tecnici delle associazioni olivicole su campioni di olive raccolte presso gli oliveti monitorati, hanno rilevato che la soglia economica (8 olive infestate su 100 verificate) è stata superata nei comuni di Perugia, Città di Castello, Gualdo Tadino, Magione.

Consigli di difesa

Aziende che usano il metodo preventivo/adulticida. Le passate condizioni atmosferiche con alte temperature hanno limitato le infestazioni, ma il manifestarsi di frequenti piogge con conseguente calo delle temperature, suggerisce di intensificare il monitoraggio.

Le condizioni climatiche previste per i prossimi giorni rappresentano una situazione favorevole alla mosca. Le aziende che adottano il metodo adulticida, in particolare le aziende **in regime di agricoltura biologica**, devono intervenire con trattamenti adulticidi dopo le piogge, appena le condizioni lo consentano. In particolare si ricorda che con il metodo preventivo/adulticida, fondamentale per la difesa biologica, (da quando le olive raggiungono la fase fenologica di indurimento del nocciolo)al verificarsi delle prime catture all'interno delle trappole a feromone, si deve effettuare il trattamento al più presto, con Spinosad (sono ammessi fino a 8 interventi/anno con questa sostanza) o con altri prodotti ammessi in biologico, per non correre i rischio che l'infestazione non sia più controllabile. **Aziende che adottano il metodo curativo/larvicida.** Nei comuni ove è stato segnalato il superamento della soglia economica si consiglia di intervenire utilizzando le sostanze attive autorizzate dal disciplinare di difesa integrata Olivo della Regione Umbria, inoltre a livello regionalesi consiglia di effettuare settimanalmente il campionamento delle olive e di comunicare i risultati ai tecnici che operano sul territorio.

AMMESSI FINO A 8 INTERVENTI L'ANNO CON SPINOSAD IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTIZIE DALL'ITALIA

TERESA BELLANOVA È IL NUOVO MINISTRO ALL'AGRICOLTURA

60 ANNI, PUGLIESE, RENZIANA DOC, E UN IMPORTANTE BAGAGLIO 'SUL CAMPO'

Classe 1958, nata a Ceglie Messapica in provincia di Brindisi: **Teresa Bellanova è il nuovo Ministro all'Agricoltura**. Non ha una laurea, ma un bagaglio d'esperienza sul campo, letteralmente parlando. Le prime battaglie nel mondo agricolo le ha affrontate come **sindacalista Cgil** a sostegno dei braccianti in Puglia. Già a 15 anni è eletta capolega alla Camera del lavoro del suo paese natale. Diversi i ruoli in Cgil: coordinatrice regionale delle donne della Federbraccianti Puglia, segretaria generale provinciale della Flai (Agroindustria) Cgil di Lecce, segretaria generale Filtea Cgil (tessile-abbigliamento) di Lecce, e dal 2000 entra a far parte della Segreteria nazionale della Filtea. Nel 2006 viene eletta **parlamentare alla Camera dei Deputati (con l'Ulivo)** ed entra in Commissione Lavoro. Qui si concentra su lavoro nero, caporalato e sfruttamento della manodopera straniera. Nel 2014, con il governo Renzi arriva la nomina a Sottosegretario di Stato al lavoro e, nel 2016, è viceministro allo Sviluppo Economico.Renziana, sotto il Ministero di Martina occupa il ruolo di Responsabile per il Mezzogiorno nella segreteria PD. Oggi, da Ministro all'Agricoltura con il governo giallo-rosso, si trova davanti sfide importanti: la **riforma Pac** su tutte. Tra le prime dichiarazioni ce n'è una, a Radio24, che ha suscitato più di una polemica: "Dobbiamo lavorare perché si arrivi alla ratifica del **Ceta, l'accordo di libero scambio tra Ue e Canada**, con l'obiettivo di dare competitività al Sistema Italia". Subito la risposta degli alleati di governo, i il Movimento 5 Stelle: "La ratifica di questo accordo danneggia il made in Italy e tutta la filiera nostrana". **Cia è da sempre è favorevole al Ceta**: "Si tratta di un accordo che ha portato un grande contributo al sistema del made in Italy", ha dichiarato il presidente nazionale Dino Scanavino.

Facciamo chiarezza sul CETA

Marco Barbetta, Resp. Centro Studi CIA

Cosa ci dice la bilancia commerciale da quando il Ceta è stato adottato, il 21 settembre 2017, in via provvisoria?

Dice che il Canada è e resta un mercato strategico. È un Paese in crescita con il quale oggi giochiamo in attacco, perché esportiamo da loro più di quanto importiamo. Che sia un Paese su cui investire lo dicono i numeri. Il confronto trascorso un anno dal Ceta, da ottobre 2017 a ottobre 2018, registra una crescita dell'export del 6%, in particolare il settore vino (primo prodotto esportato in Canada) è cresciuto di 3% arrivando a 376 milioni di euro. Anche il settore lattiero-caseario segnava +22%. In totale, nel primo anno abbiamo superato 940 milioni di euro di esportazioni in Canada. La crescita sui formaggi - Grana e Parmigiano in particolare -, come era naturale aspettarsi, ha avuto un rallentamento tra gennaio e giugno di quest'anno. Ciò nonostante siamo ancora in positivo, con +0,5%. E se confrontiamo il periodo che va dal 2014 al 2018, 5 anni, dobbiamo dire che mentre le esportazioni del mercato agroalimentare italiano nel mondo sono cresciute del 22%, in Canada siamo a +28%. Anche negli ultimi mesi, da gennaio a giugno, le esportazioni totali verso il Canada segnano +16%, mentre nel resto del mondo solo +5%. I numeri parlano chiaro.

Una grande preoccupazione iniziale era l'aumento delle importazioni di grano dal Canada...

Anche se il Canada resta un fornitore importante di frumento per l'Italia, va detto che il primo anno del Ceta c'è stato addirittura un dimezzamento (-47% per il frumento tenero) di import di grano canadese in Italia, e continua a calare. Un crollo che adesso è una forte preoccupazione per i canadesi.

Questione sicurezza alimentare. Le disposizioni del CETA garantiscono il rispetto delle misure sanitarie e fitosanitarie previste dall'Unione Europea?

Gli accordi bilaterali sono un modo per negoziare determinati requisiti. Non solo non è consentito importare Ogm, ma i canadesi hanno anche creato una linea 'hormon free' in virtù del Ceta per esportare carne senza ormoni. Inoltre, c'è il discorso delle nostre eccellenze: il Prosciutto di Parma, ad esempio, per anni non è stato possibile venderlo, adesso sì proprio perché il Ceta riconosce e tutela le Doc e le Igp. La lista comprende più di 40 prodotti che godono di protezione particolare, e senza questi accordi, si rischia il caos. Poi, certo, tutto è migliorabile. Su questo, aggiungo anche che il Ceta fa scuola a Bruxelles. Sullo studio di questo tipo di accordi, è il modello Ceta che viene preso come riferimento.

NOTIZIE DALL'EUROPA

WOJCIECHOWSKI, COMMISSARIO EUROPEO ALL'AGRICOLTURA

CONSERVATORE, CLASSE 1954, POLACCO: È MEMBRO DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha nominato come **Commissario all'Agricoltura il polacco Janusz Wojciechowski**. Conservatore, membro del partito nazionalista Diritto e Giustizia, classe 1954, laureato in legge all'Università di Lodz, Wojciechowski è attuale membro della Corte dei Conti europea; è stato sostituto della Commissione per il controllo dei bilanci, membro della delegazione alle commissioni parlamentari di cooperazione UE-Kazakistan, UE-Kirghizistan, UE-Uzbekistan e per le relazioni con il Tagikistan, Turkmenistan e Mongolia. Europarlamentare dal 2004 al 2016, prima come osservatore, poi come membro della Commissione Agricoltura dell'Europarlamento, di cui è stato anche vice presidente. Come membro della Corte dei Conti ha scritto rapporti critici sia con l'attuale assetto della PAC, che con la riforma proposta del commissario Hogan. La sua carica, come quella dei suoi colleghi, dovrà essere confermata dall'Europarlamento.

Da **Cia- Agricoltori Italiani,** le congratulazioni al nuovo commissario Ue all'Agricoltura, Janusz Wojciechowski, con cui Cia è pronta a lavorare insieme, in un'ottica di scambio costante, per la tutela delle imprese agricole europee e per la crescita del settore in chiave sempre più innovativa e sostenibile. In questo senso, siamo convinti che anche il vicepresidente **Franz Timmermans** terrà conto del contributo dell'agricoltura alla salvaguardia dell'ambiente per attuare il **"Green Deal"**.
Gli auguri di Cia vanno anche al commissario Phil Hogan, che dall'Agricoltura passa al Commercio, con la certezza che manterrà un occhio attento all'export agroalimentare Ue, dove il Made in Italy rappresenta uno dei pilastri. Inoltre, la nomina di **Paolo Gentiloni a Commissario europeo agli Affari economici** (nella foto in basso), è un riconoscimento importante al nostro Paese.

GLI AUGURI DI CIA-AGRICOLTORI ITALIANI ANCHE A PAOLO GENTILONI, COMMISSARIO EUROPEO AGLI AFFARI ECONOMICI

VIII[a] FESTA INTERREGIONALE ANP - CIA

Associazione Nazionale Pensionati

ORGANIZZAZIONE A CURA DI ANP-CIA
ABRUZZO - LAZIO
MARCHE - MOLISE
SARDEGNA - TOSCANA - UMBRIA

AGRICOLTORI ITALIANI

SABATO 5 E DOMENICA 6 OTTOBRE 2019

PESCARA - PORTO TURISTICO

IL PAESE CHE VOGLIAMO

È ATTENTO ALLE ESIGENZE DEI PENSIONATI, NE TUTELA I DIRITTI, NE RICONOSCE IL RUOLO SOCIALE, LI VALORIZZA COME RISORSA

PROGRAMMA

SABATO 5 OTTOBRE

Ore 15:00 Ritrovo dei partecipanti presso Largo della Madonnina in Lungomare Matteotti

Ore 15:30 Partenza del corteo che raggiungerà il Porto Turistico attraverso il Ponte del Mare

Ore 16:30 Convegno presso il Padiglione "Daniele Becci" sul tema:
"Il Paese che vogliamo è attento alle esigenze dei pensionati, ne tutela i diritti, ne riconosce il ruolo sociale, li valorizza come risorsa"
Introduzione del Presidente ANP - CIA Abruzzo DINO BRUNO
Intervento del Presidente ANP-CIA Nazionale ALESSANDRO DEL CARLO

INTERVENTI OSPITI ISTITUZIONALI E DIBATTITO

Conclusioni del Vice Presidente Nazionale CIA MAURO DI ZIO

Ore 21:00 Cena sociale nel Padiglione "Daniele Becci" L'enogastronomia abruzzese in tavola.

Musiche, danze, cabaret, intrattenimento.

DOMENICA 6 OTTOBRE

Ore 9:30 Incontro con la stampa e i media presso la Sala Camplone della Camera di Commercio, Agricoltura, Industria e Artigianato Chieti-Pescara, sede di Pescara in Via Conte di Ruvo, 2

Ore 10:00 Saluto ai partecipanti e passaggio delle consegne alla regione che ospiterà la Festa interregionale ANP 2020

REFERENTE: Claudio Sarmiento
ANP Abruzzo - V.le G. Bovio, 85 - Pescara
Diretto 085 8623577 - Cellulare 3488816241
www.ciaabruzzo.it - c.sarmiento@cia.it

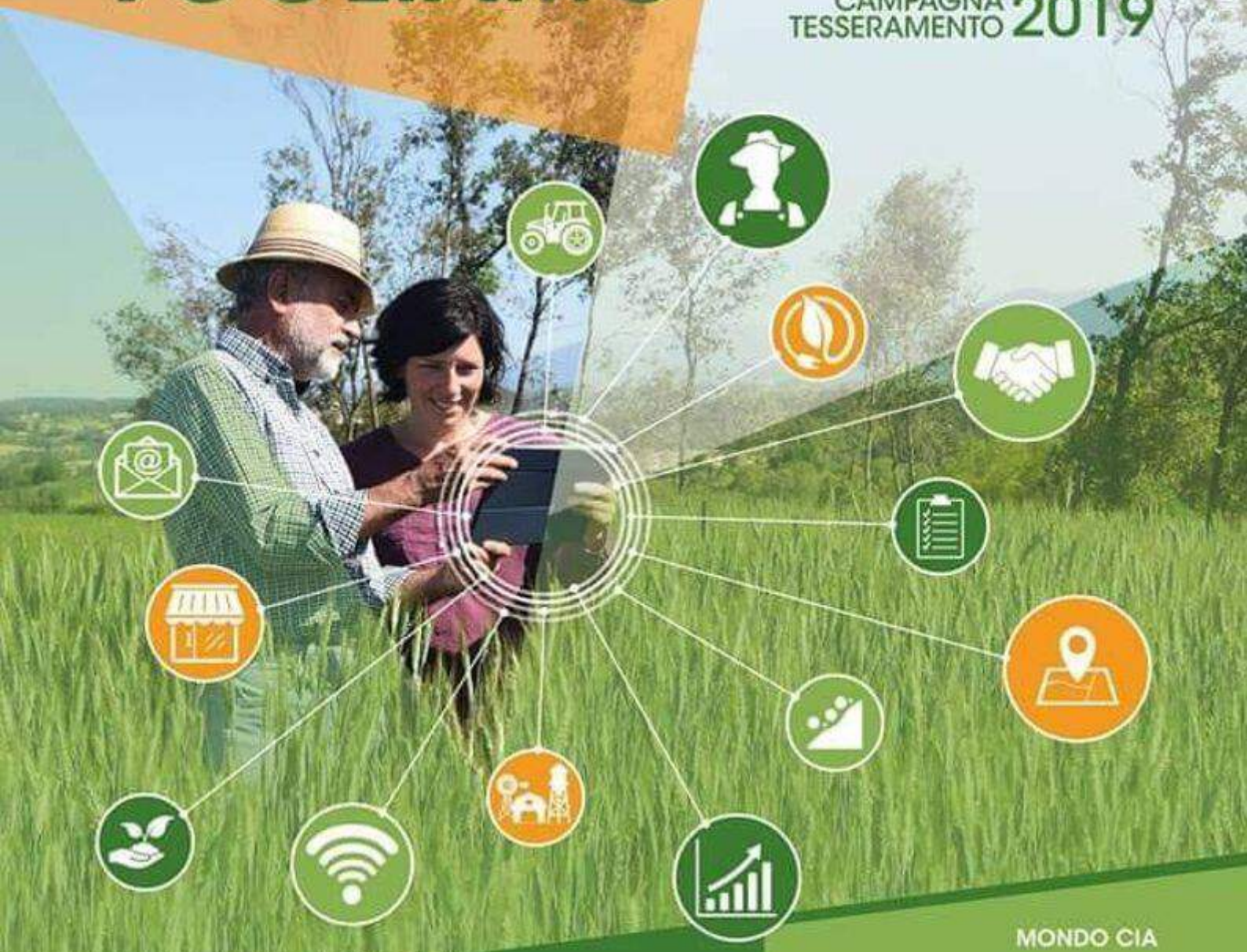
SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

PER IL PAESE CHE VOGLIAMO

CIA AGRICOLTORI ITALIANI

www.cia.it

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2019



SERVIZI ALLE IMPRESE

Domande PSR
Dvr e Sicurezza sul lavoro
Domanda Unica
Tenuta Contabilità
Servizio Paghe
Fatturazione elettronica
Stipula contratti agrari
Firma digitale e pec
Formazione professionale
Convenzioni e sconti per i soci

SERVIZI ALLE PERSONE

Dichiarazione redditi
Modello Isee
Red Pensionati
Assistenza pensioni
Prestazioni a sostegno del reddito
Infortuni e malattie professionali
Invalidità civile
Successioni
Pratiche immigrazione
Colf e badanti

MONDO CIA

Donne in Campo
Agia -Giovani
ANP - Pensionati
INAC - Patronato
Cal-Cia
CAA-Cia - Assistenza agricola
Agricoltura è Vita Associazione
La Spesa in Campagna
Turismo Verde
Anabio - Biologico
Aiel - Energie verdi
E.S.Co Agroenergetica S.r.l.
ANCCA - Coltivatori a contratto agrario
ASeS - Solidarietà
Agri Service Italia S.r.l.

Con la nuova tessera plastificata, attraverso le pagine www.cia.it/sconti e www.cia.it/coupon, potrai accedere alle convenzioni sottoscritte a livello nazionale e locale e a tutti i servizi confederali, rendendo più semplice, moderna e funzionale la tua adesione alla Confederazione.
RICHIEDILA SUBITO PRESSO I NOSTRI UFFICI.

www.cia.it |